

Studio Legale

Avv. Eugenia Iemmino

Via A. Costa, n. 14, 80040 Poggiomarino (Na)
Tel. 3409143704 P.e.c.: eugenia.iemmino@forotorre.it

TRIBUNALE DI NOLA

Ristrutturazione Dei Debiti Del Consumatore

ex artt. 66 e 67 e ss. D. LGS. N. 14/2019

con subordinata richiesta di liquidazione del patrimonio ex art. 268 CCI

Per: il sig. **Tortora Edoardo**, nato a Torino (TO) il 20/10/1970 c.f.: TRTDRD70R20L219V e la sig.ra **Vitiello Maria** nata il 29.10.1978 a Napoli C.F. VTLMRA78R69F839F e residenti in Pomigliano D'Arco (Na), via Gorizia n. 48, rappresentati e difesi giusta procura in calce al presente atto, dall'Avv. Eugenia Iemmino (C.F. MMNGNE86A56I438J) presso i quali elettivamente domiciliano in Poggiomarino (Na) alla Via A. Costa n.14.

Si dichiara ai sensi dell'art. 176 cpc. come modificato dall'art. 2 D.L. 35/05 di voler ricevere le comunicazioni di legge presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata eugenia.iemmino@forotorre.it.

con l'ausilio

Dell'Advisor contabile nella persona della Dott.ssa Giuseppina Ciccarelli iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nella circoscrizione del Tribunale di Nola, con studio in Pomigliano D'Arco (NA) alla via Mazzini n. 55

propongono

Il seguente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 66 e 67 e ss. D.Lgs. 14/2019 e in subordine la liquidazione controllata ex art. 268 CCI e seg.

PREMESSO CHE

a) Gli istanti, trovandosi nelle condizioni previste dal d. lgs. 12/01/2019, n. 14, integrato dal D. lgs 17 giugno 2022, n. 83, non ricorrendo cause ostative, hanno depositato presso l'OCC – ODCEC Nola, competente per territorio ex. 67 e 27 CCI, istanza per la nomina di un professionista che svolga il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi.

b) l'OCC, con sede in Nola ha nominato Gestore della Crisi da sovra indebitamento la Dott.ssa Rita Romano con studio in Sant'Anastasia alla Via Gaetano Donizetti n.17.

c) il nucleo familiare è formato come da stato di famiglia allegato;

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ricorrono i requisiti previsti dal Codice della Crisi e, come da relazione particolareggiata redatta dal Gestore a cui si rinvia, si dichiara che non sussistono condizioni soggettive ostative ex art. 69 CCI in quanto i ricorrenti:

-si trovano, ai sensi dell'art. 2, lett. C) del CCII, in stato sovraindebitamento non riuscendo a soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni e trovandosi in un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile;

- sono qualificate consumatori ovvero: *la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali*" (art. 2, lett. E, CCII);

- sono persone fisiche che non svolgono attività di impresa e non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti;

-non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti e non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;

- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

- unitamente all'istanza di nomina del gestore della crisi, forniscono documentazione adeguata tale da ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale degli istanti.

Cause del sovraindebitamento

Le cause del sovraindebitamento della famiglia Tortora sono da individuarsi nel mutamento dello *status* economico a seguito della perdita di lavoro della sig.ra Vitiello Maria.

I coniugi Tortora/Vitiello hanno sempre svolto un lavoro alle dipendenze e con le risorse finanziarie proprie e di terzi (prestiti) nell'anno 2004 decidono di unirsi in matrimonio, stabilendo la residenza della casa familiare inizialmente sita in Casalnuovo di Napoli alla Via Nazionale delle Puglie.

Il primo figlio della coppia nasce nel luglio 2005 e, nell'anno 2006, i coniugi acquistano la prima auto utilitaria (Fiat Multipla) mediante un prestito personale con trattenuta di cessione del quinto.

Nell'anno 2009 diventano genitori del secondogenito e decidono di estinguere i piccoli finanziamenti accesi negli anni precedenti (serviti per il mobilio, contrarre matrimonio e l'auto) stipulando con la Banca MPS un finanziamento di €. 15.000,00.

Nell'anno 2011 si trasferiscono in Pomigliano D'Arco e nell'anno seguente nasce il terzo figlio della coppia.

In questi anni, la sig.ra Vitiello ha sempre cercato di conciliare i tempi di lavoro con quelli di cura per i figli e per la famiglia, difatti, ha svolto lavori stagionali presso il supermercato IPER di Casoria (Na) *nell'ambito del settore alimentare* con contratti part time e con la qualifica di operaia.

Il sig. Tortora operaio metalmeccanico della FCA spa operante *nel settore automobilistico*.

Nell'anno 2013 la sig.ra Vitiello è costretta a sottoporsi ad intervento chirurgico al seno, per una infezione riportata a seguito di sottoposizione a mastoplastica, determinando, quindi, la necessità di ricorrere al credito.

Ciò determina un calvario per la famiglia, tra ospedale e degenza, spese mediche notevoli ed impreviste che sono costretti ad affrontare, motivo per il quale il sig. Tortora chiede ed ottiene il primo e l'unico anticipo di quota di TFR

Nell'anno 2014 la società per la quale lavorava la sig.ra Vitiello fallisce e la stessa si ritrova senza lavoro.

La famiglia Tortora, quindi, composta da 5 persone di cui tre minori, con un solo stipendio mensile già gravato da cessione e finanziamento, fatica ad arrivare a fine mese, si ritrova, così in un *loop finanziario* senza via d'uscita; i finanziamenti venivano accesi per coprire le rate degli altri prestiti, causando l'odierno sovraindebitamento.

Si precisa che il figlio maggiore frequenta la "*Scuola ISIS Europa con indirizzo fotografico*" e avendo una propensione per la fotografia, la famiglia ha acquistato una macchina fotografica professionale con il finanziamento "*Banca Compass spa*" strumento questo, indispensabile per il corso di studio intrapreso.

L'indebitamento odierno impedisce di fatto ai ricorrenti, con tre figli minori di vivere serenamente la propria vita e di progettare il proprio futuro.

Per i motivi su esposti, la famiglia Tortora chiede di attivare l'istituto dell'esdebitazione ed in particolare la proposta di ristrutturazione dei debiti per la liberazione definitiva delle proprie pendenze debitorie divenute oggi, non più sostenibili.

Solo in via gradata e a subordinata, al fine di contenere i costi e le lungaggini processuali, chiedono la liquidazione controllata.

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

ATTIVO

BENI IMMOBILI

I debitori non sono proprietari di beni immobili

BENI MOBILI REGISTRATI

La sig.ra Vitiello Maria è proprietaria del veicolo modello Fiat Tipo del 2016 targata FE899VT dal valore €. 7.000,00 circa

CREDITI

Non sono titolari di alcun diritto di credito.

PATRIMONIO MOBILIARE

I ricorrenti sono intestatari del seguente conto corrente:

- Banca Monte Paschi di Siena c/c n. conto15641.20 intestato a Edoardo Tortora e a Vitello Maria;
- Carta postepay n.4023601023660855 intestata a Tortora Edoardo.

REDDITI

- Sig. Edoardo Tortora percepisce un reddito medio mensile da lavoro dipendente (operaio) di circa € 1.650,00 e di €. 22.000,00 lordi annui;
- Sig.ra Vitiello Maria casalinga.

PASSIVO

Ai sensi dell'art. 67 c. 2 (elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute) il ricorrente dichiara di essere debitore (in proprio o tramite garanzie prestate a terzi) nei confronti dei seguenti soggetti:

Posizione debitoria del Sig. Eduardo Tortora

- 1) **FCA Bank spa:** prestito personale n. contratto 0005685416 stipulato in data 09/04/2019 di €. 29.984,00, per 120 rate mensili di 346,00. *Debito residuo di €.23.537,00;*
- 2) **Tanaro spv srl.** *Debito residuo €. 17.908,00;*
- 3) **Compass Banca spa:** finanziamenti per acquisto di piccoli elettrodomestici:
 - Finanziamento n.22866492 (frigo €. 1.332,28 da restituire in 30 rate da €. 44,41 *residuo €. 133,00*),
 - Finanziamento n.26612810 (telefono €. 839,90 da restituire in 24 rate da €. 25,00 *residuo €. 696,00*),
 - Finanziamento n. 23568437. macchina fotografica (€. 2.379,00 da restituire in 48 rate da €. 56,97 *residuo €. 1.345,00*)Totale debito residuo €.2.174,00;
- 4) **Comune di Pomigliano D'Arco** debito tari dall'anno 2012 al 2022 di €. 4.772,00;
- 5) **A.E.R** debiti relativi a tributi non pagati per Tv, Bolli auto e contravvenzioni CDS di €.2.180,00;
- 6) **Regione Campania** debiti per imposta di bollo auto di €.4.978,16;

Posizione debitoria della Sig.ra Vitiello Maria

- 1) **Comune di Minturno** ingiunzione di pagamento n.97401 relativa alla contravvenzione CDS anno 2016 di €. 1075,30 intesta alla debitrice (comprensivo di sanzioni, interessi e accessori).
- 2) **A.E.R** debito per tributi Bolli auto e contravvenzioni CDS di €. 1640,65.
- 3) **MARATHON SPV SRL** di €. 3.088,50.

RIEPILOGO ATTIVO E PASSIVO TORTORA

ATTIVO PATRIMONIALE		PASSIVO PATRIMONIALE	
		FCA Bank spa	€.23.537,00.
Redditi da lavoro (mensile)	€. 1.650,00	Tanaro spv srl	€. 17.908,00
		Compass spa	€. 2.174,00
		Comune di Pomigliano D'Arco	€. 4.772,00;
		A.E. R	€.2.180,00
		Regione Campania	€.4.978,16
Totale Attivo	€.1.650,00	Totale Passivo	€. 55.549,16

RIEPILOGO ATTIVO E PASSIVO VITIELLO

ATTIVO PATRIMONIALE		PASSIVO PATRIMONIALE	
Auto	7.000,00	Comune di Minturno	€. 1075,30
Redditi	0	A.E. R	€. 1640,65
		Marathon spv srl	€. 3.088,50.
Totale Attivo	7.000,00	Totale Passivo	€. 5.804,45

TEMPI E MODALITÀ DEL PIANO

USCITE/ENTRATE MENSILI- SPESE

Uscite/Entrate	Importo/mese	Note
Entrate	€.1.650,00	(reddito da lavoro dipendente)
TOTALE ENTRATE	€.1.650,00	
Vitto	€.400,00	
Fitto	€.550,00	
Utenze	€.300,00	Utenze casa: enel, acqua, telefono)
Auto	€.100,00	(Gasolio + tassa + assicurazione)
TOTALE USCITE	€. 1.350,00	

MODALITA' DEL PIANO

Creditore	Val. nominale	Deb.residu.	Pred./Privilegio	Chirografo	%
OCC	€. 3.500,00		€. 3.500,00		100 %
Avv. Iemmino	€. 2.000,00		€. 2.000,00		100%
Dott.ssa Ciccarelli	€. 2.500,00		€. 2.500,00		100%
FCA Bank spa	€. 29.984,00	€.23.537,00		€. 7.061,00	30%
Tanaro spv srl	€. 17.908,00	€17.908,00		€. 5.372,00	30%
Compass spa	€. 2.174,00	€. 2174,00		€. 652,00	30%
Comune Pomigliano	€. 4.772,00	€. 4.772,00		€. 1.432,00	30%
A.E. R	€.2.180,00	€.2.180,00		€. 654,00	30%
Regione Campania	€.4.978,16	€.4.978,16		€. 1.493,00	30%
Comune Minturno	€. 1075,30	€. 1075,30		€. 323,00	30%
A.E. R	€. 1640,65	€. 1640,65		€. 492,00	30%
Marathon spv srl	€. 3.088,50	€. 3.088,50		€. 927,00	30%
Totale Passivo	€. 75.800,61	61.353,61	€. 8.000,00	€.18.406,0	

La situazione debitoria complessiva evidenziata in tabella è di **26.406,00** (18.406,0+8.000,00).

Il debitore propone di pagare il 100% per le spese della procedura di sovra-indebitamento che ammontano a euro 8.000,00 in prededuzione, di cui euro €. 3.500,00 comprensivo di accessori di legge come comunicato dal Gestore della Crisi nella persona della Dott.ssa Rita Romano ed euro 2.000,00, dell'avv. Eugenia Iemmino ed €. 2.500,00 dall'advisor Dott.ssa Giuseppina Ciccarelli.

Il debitore propone il 30% ai creditori chirografi.

Il debito complessivo è pari ad **€ 26.406,00**

MODALITA' DI PAGAMENTO

La proposta prevede il pagamento dei debiti secondo le percentuali indicate con un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso della famiglia, composta dal coniuge e dai tre figli.

Poiché le entrate mensili familiari ammontano a € 1.650,00, rappresentate esclusivamente dal reddito da lavoro dipendente del sig. Tortora, la somma di cui il ricorrente necessita per soddisfare le esigenze familiari è di € 1.350,00 al mese, risulta ragionevole destinare la somma mensile di € 300,00 per soddisfare tutti i creditori della procedura.

Si rappresenta, altresì che il ricorrente ha dichiarato che la medesima proposta è **eventualmente suscettibile di successive modifiche e/o integrazioni al fine di garantire la migliore soddisfazione di tutti i creditori, ove possibile.**

PIANO RATEALE

Il debito complessivo è pari ad **€ 26.406,00**. Il primo pagamento avverrà entro 30 giorni dall'omologa. Il piano è garantito da una somma iniziale di €. 10.000,00 grazie alla richiesta di anticipo TFR del sig. Tortora, esclusivamente in ipotesi di ristrutturazione dei debiti.

Il debito da rateizzare è quindi, di €. 16.406,00 (€.26.406,00 meno 10.000,00) che si prevede attraverso il pagamento di n. 55 rate mensili da € 300,00.

Alternativa liquidazione- Liquidazione controllata

I ricorrenti vogliono risolvere la propria situazione debitoria attraverso l'istituto del sovraindebitamento, atteso che l'obiettivo è liberarsi definitivamente dei propri debiti, non ricorrendo colpa grave, mala fede e/o atti in frode ai creditori.

Poiché gli istanti non sono proprietari di beni immobili, si chiede in via subordinata, in caso di mancato accoglimento della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore sopra indicata, dichiarare aperta la procedura di liquidazione controllata dei beni del debitore sovraindebitato, ex art. 268 e ss. CCI, confermando la nomina di liquidatore della dott.ssa Rita Romano, gestore già nominato dall'OCC-ODCEC NOLA.

CONCLUSIONI

I debitori, consapevoli della grave situazione in cui versano, ritengono che l'istituto del sovraindebitamento sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i propri creditori beneficiando, nel rispetto dello spirito della legge, di una nuova possibilità di vita da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti.

Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti (e non solo alcuni) nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

Tutto ciò premesso, gli istanti

CHIEDONO

Voglia l'ill.mo Giudice Delegato,

ritenuta ammissibile la presente proposta ed il correlato piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, essendo sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento:

- in via preliminare disporre la sospensione della procedura esecutiva mobiliare presso terzi N. Rg 24/2020 Rep. 547/21 pendente innanzi al Tribunale di Nola, nonché la cessione del quinto FCA Bank che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, disponendo, altresì il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento;

- in via principale: ex art. 70 CCI, disporre la pubblicazione sugli appositi siti web del piano e la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore con conseguente comunicazione, entro 30 gg. dalla pubblicazione, a tutti i creditori affinché sia loro consentito presentare eventuali osservazioni o istanze;

- in subordine: in caso di mancato accoglimento della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore sopra indicata, dichiarare aperta la procedura di liquidazione controllata, ex art. 268 e ss. CCI, confermando la nomina di liquidatore della Dott.ssa Rita Romano, gestore già nominato dall'OCC-ODCEC NOLA.

- ai sensi dell'art. 68 c. 2 i ricorrenti, unitamente all'Avvocato, precisano che la relazione particolareggiata dell'OCC è allegata al presente ricorso con piano di ristrutturazione.

ALLEGATI:

Certificato contestuale con stato di famiglia

Certificato di residenza

Copia libretto auto

Estratto di ruolo A.E.R

Comunicazione di credito/riscontro

Ultime tre Dichiarazioni Redditi modello 730

Ultime tre buste paga

Accettazione incarico OCC

Determinazione compenso OCC

Relazione particolareggiata OCC

Determinazione compenso Avvocato

Spese mensili

Isee

Estratto Banca Unicredit

Piano ammortamento

Ai fini del versamento del contributo unificato, si dichiara che la presente controversia verte in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento ed è soggetta al contributo fisso nella misura di € 98,00 e € 27,00 per bolli.

Sottoscrivono la presente procedura di ristrutturazione dei debiti degli istanti sig.ri Edoardo Tortora e Vitiello Maria.

Avv. Eugenia Iemmino



Edoardo Tortora



Maria Vitiello



PROCURA ALLE LITI

I sottoscritti Tortora Edoardo nato a Torino (TO) il 20/10/1970 c.f.: TRTD70R20L219V e la sig.ra Vitiello Maria nata il 29.10.1978 a Napoli C.F. VTLMRA78R69F839F, residenti in Pomigliano D'Arco (Na), via Gorizia n. 48 ,con il presente atto nomina proprio difensore, procuratore speciale e rappresentante in giudizio l'Avv. **Eugenia Iemmino**, C.F. MMNGNE86A56I438J, P. IVA 08306941215, affinché la rappresenti e difenda in ogni fase e grado, anche nelle fasi dell'esecuzione, opposizione, incidentale, cautelare ed in sede di gravame, conferendogli ogni più ampio potere di legge ed ogni più ampia facoltà, compresa quella di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicilia, rinunciare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale.

Eleggono domicilio presso il Vs. studio in Poggiomarino (Na), Via A. Costa 14, prende atto che le notifiche e le comunicazioni relative al suddetto procedimento potranno pervenire nella casella pec del predetto difensore quale risultante sia dal RegInde che dall'INI-pec.

Dichiarano di essere stato informato ai sensi dell'art. 4, co.3, D.lgs. n. 28/2010 e del D.L. n.69/2013 (convertito in L. n. 98/2013), della possibilità di avvalersi del **procedimento di mediazione** e delle agevolazioni fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del citato decreto n. 28/2010, nonché dei casi in cui l'esperimento di tale procedimento è condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

Dichiarano di essere stato informato ai sensi dell'art. 2, co. 7, D.L. n. 132/2014, della possibilità ricorrere alla stipula di una **convenzione di negoziazione assistita** da uno più avvocati.

Dichiarano di essere stato reso edotto circa il grado di complessità dell'incarico che con la presente conferisco, nonché di aver ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico.

Dichiarano, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003 nonché Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 di essere stati informati che i dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

Poggiomarino, li 14/11/2022

 

Sono autentiche





TRIBUNALE DI NOLA
II SEZIONE CIVILE

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE RG. 103-1/2023

Il Giudice Designato con provvedimento dal Presidente di Sezione ha emesso il seguente

**DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI OMOLOGAZIONE DEL PIANO
DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART. 70**

CC.II.

visto il ricorso per l'omologazione del piano del consumatore depositato da De Tortora Edoardo nato il 20/10/1970 a Torino (TO) C.F. TRTDRD70R20L219V e Maria Vitiello nata il 29.10.1978 a Napoli (NA) C.F. VTLMRA78R69F839F, residenti in Pomigliano D'Arco (NA) alla Via Gorizia n.48, rappresentati dall'avv. Eugenia Iemmino, con studio in Poggiomarino alla Via A. Costa 14, ed assistiti dall'advisor dott.ssa Giuseppina Ciccarelli;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, atteso che i ricorrenti risiedono in Pomigliano D'Arco;

rilevato che gli istanti sono membri della stessa famiglia e, in quanto tali, legittimati alla proposizione di un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento in quanto conviventi ex art. 66 comma I CCI;

rilevato che gli istanti sono qualificabili come consumatori ai sensi dell'art. 2, lettera e), CCI. dal momento che non svolgono alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;

rilevato, altresì, che i ricorrenti non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

rilevato che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 69 CCI., in quanto i ricorrenti non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, nè hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, dal momento che la genesi del sovraindebitamento appare da rinvenire, come rilevato dal gestore nella propria relazione, nell'incapacità di far fronte alle crescenti esigenze del

nucleo familiare all'esito della perdita di occupazione lavorativa della ricorrente, in conseguenza della dichiarazione di fallimento della società alle cui dipendenze la stessa lavorava, nonché in seguito alle complicazioni dell'intervento chirurgico cui la ricorrente si è sottoposta nel 2013 (cfr. pagg. 4,5 e 6 relazione occ dott.ssa Rita Romano);

rilevato che al ricorso è allegata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 68, comma 2°, CCI nonché la richiamata relazione dell'OCC, cui deve farsi riferimento anche per la compiuta produzione dei documenti e per l'esposizione del piano oggetto del ricorso;

rilevato che è dimostrato lo stato di sovraindebitamento, in quanto: 1) il ricorrente De Tortora Edoardo, oltre a disporre di un'entrata mensile da reddito di lavoro dipendente (dell'importo di € 1.650,00 mensile), non risulta proprietario di alcun bene immobile o bene mobile registrato; 2) Maria Vitiello risulta disoccupata e proprietaria solo dell'automobile modello Fiat Tipo del 2016 targata FE899VT del valore di €. 7.000,00; 3) a fronte di tale patrimonio e dell'espressa indicazione di spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare (composto da nn. 5 membri) per un importo pari ad € 1.350,00 al mese, sussiste una esposizione debitoria complessiva pari ad €. 55.549,16 per quanto concerne la posizione di De Tortora Edoardo ed €. 5.804,45 per quanto concerne la posizione di Maria Vitiello;

rilevato che l'attivo messo a disposizione dei debitori è di complessivi € 26.406,00 derivanti:

1) dall'immediata messa a disposizione dell'importo di €. 10.000,00 richiesto dal ricorrente De Tortora Edoardo a titolo di anticipo sul trattamento di fine rapporto;

2) per la restante parte, pari ad €. 16.406,00 (€.26.406,00 - 10.000,00), dalla corresponsione di n. 55 rate mensili dell'importo di € 300,00 circa;

considerato che il piano proposto prevede:

1) il pagamento integrale dei crediti prededucibili (OCC, avvocato ed advisor che hanno assistito i ricorrenti nella predisposizione della domanda e della proposta);

2) il pagamento dei creditori chirografari nella percentuale del 30%;

preso atto delle valutazioni dell'OCC svolte ai sensi dell'art. 69, comma 2, CCI. e dirette a verificare l'effettivo rispetto da parte dei creditori finanziatori dei principi di cui all'art. 124-bis T.U.B.;

presa visione anche della maggiore convenienza ritenuta dall'OCC rispetto all'alternativa liquidatoria in relazione alla consistenza del patrimonio dei ricorrenti;

richiamato l'art. 70 comma 4 laddove dispone che “con il decreto di cui al comma 1, il giudice, su istanza del debitore, può disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano. Il giudice, su istanza del debitore, può altresì disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento,

compreso il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati”;

AMMETTE

la proposta e il piano di ristrutturazione dei debiti di **De Tortora Edoardo e Maria Vitiello**.

DISPONE

- il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo;
- la sospensione della procedura esecutiva mobiliare presso terzi N. Rg 24/2020 Rep. 547/21
- pendente innanzi al Tribunale di Nola;
- la sospensione della cessione del quinto FCA Bank spa prestito personale n. contratto 0005685416;

ORDINA

che la proposta, il piano ed il presente decreto siano comunicati a cura dell'OCC, presso la residenza o la sede legale di ciascun creditore, alternativamente per telegramma, lettera raccomandata A/R, telefax, mail certificata entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con espresso avvertimento ai creditori che:

- a) ai sensi dell'art. 70 comma 2 CCI devono comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza di comunicazione, ai sensi dell'Art. 70 comma 3 CCI le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;
- b) nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione.

DISPONE

- che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale di Nola nell'apposita area web dedicata alle procedure di crisi da sovraindebitamento istituita con decreto del Presidente del Tribunale n. 17 del 02.02.2023 (cui si rimanda per le relative indicazioni) a cura dell'OCC entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento con le seguenti modalità: a) provveda l'OCC preventivamente ad epurare i documenti di tutti i dati sensibili afferenti a soggetti terzi diversi dai debitori (sovraindebitati e/o insolventi) ed eventuali garanti, oscurando in particolare: 1) i dati anagrafici dei minori ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute (ivi compresa la condizione di tossicodipendenza o di ludopatia); 2) i dati anagrafici dei familiari e conviventi ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute; b) provveda l'OCC a trasmettere i documenti

preventivamente epurati dei dati sensibili all'indirizzo staff.nola@astegiudiziarie.it almeno 5 giorni prima dalla scadenza del termine di giorni 15 fissato per la pubblicazione;

- Che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni di cui all'art. 70 comma 3 CCI, l'OCC, sentito il debitore, deve riferire a questo giudice e proporre le modifiche al piano che ritiene eventualmente necessarie.

Manda alla cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento ai ricorrenti e all'OCC.

Nola, 27.06.2023

Il Giudice

dott.ssa Rosa Napolitano